

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 502

Curia Generalizia - Roma

502

P. PASIANI GIOVANNI

1881c

di Ceriale (Albenga). Vesti l'abito somasco alla Maddalena di Genova l'11 XI 1834. Il 10 VI 1835 " essendosi alquanto alterato la sua salute, come dicono gli Atti, fu consigliato dai medici di trasferirsi sino a perfetto ristabilimento in patria per respirarvi l'aria nativa. Egli è quindi partito questa mattina pel Ceriale, dopo aver domandato ed ottenuto dal R.mo P. Provinc. e Preposito Brignardelli la licenza di andar vestito dell'abito di novizio somasco, e manifestato una decisa intenzione di ritornare al noviziato subito riacquistata la salute ". Ritornò infatti il 23 VII 1835 e tosto riprese il noviziato. Ottenute le debite dispense professò in Genova il 4.I.1836.

Il 21 VI 1836 fu destinato nel collegio di Casale. Nel 1838 fu mandato nel collegio di Valenza, dove fu promosso suddiacono nel dic. 1838; diacono nel dic. 1839; sacerdote nel sett. 1840. Appena ordinato fu mandato a Roma, dove nell'orfanotrofio di S. Maria in Aquiro gli fu assegnato il compito di maestro di grammatica sup. Dopo un anno, nel sett. 1841 dal P. Gen. fu di nuovo destinato nel collegio di Valenza come professore di grammatica; come attestano gli Atti, " si adopera con tutto l'impegno per adempire nel modo migliore ai suoi scolastici doveri; le sue fatiche hanno il premio dovuto, giacché ha la consolazione di vedere, a sé bene affetti i suoi scolari, e quel che più importa di dare prove non dubbie che hanno essi profittato moltissimo delle sue lezioni

... ai suoi superiori; è amante

ni; é egli obbedientissimo ai suoi superiori; é amante della pace, e, quando il bisogno il richiede, non si rifiuta di prestare la sua opera nell'assistenza del convitto". Nel sett. 1842 fu destinato nel collegio di Novi come maestro di umanità. Anche qui, dicono gli Atti, " si conciliò la stima e la benevolenza degli scolari ". In ottobre 1845 fu destinato come maestro di retorica nel collegio di Cherasco.

Nel 1846 i Padri Lombardi accettarono di dirigere il collegio Rotondi di Gorla minore, come una delle pratiche necessarie per ottenere dal governo la ricomposizione della Provincia lombarda; vi furono mandati alcuni religiosi della Provincia piemontese, fra questi P. Fasiani. Vi stette un anno nel sett. 1847 come maestro di retorica nel collegio di Lugano. Nell'ultimo anno vi fu anche vicerettore.

Nel 1850 fu destinato a Cherasco. Nel 1851 fu destinato nel collegio di Gorla come professore di latino e italiano nelle classi VI e IV. Nell'ottobre 1853 fu mandato nel collegio di Fossano; e in ottobre 1854 nel collegio di Novi come ministro e sostituto alle scuole. Nel 1855 vi fu eletto vicerettore. Il 19 X 1856 fu destinato nel collegio di Racconigi. Nell'ottobre 1859 ritornò nel collegio di Novi come professore supplente, poi professore titolare di V ginnasio. Nel 1863 gli furono approvati i meriti per il vocalato.

A Novi fu colto dalla soppressione. Nel 1874 chiese ed ottenne il breve di secolarizzazione. Nel 1881 viveva in Genova e domandò al P. Gen. " di essere ammesso a tutti i reciproci vantaggi e interessi spirituali che derivano così felicemente dalla perfetta unione del cuore e dello spirito. Faccio voti ardentissimi che i dispersi dalla forza si raccolgano il più presto uniti sotto la protezione del

nostro S. Fondatore ".

Opere:

" Discorso sullo studio dei classici antichi "; in: Pro-
gramma dell'I.R. Ginnasio convitto in Gorla Minore diret-
to dai Chierici Regolari Somaschi, 1853

Fonti:

Atti delle case citate
Epistolario P. Fasiani
Cartella personale